

# Claro informa

n. 1 — anno 2012

## Un Comune attivo per la sua popolazione

Sono diversi i progetti che si stanno sviluppando grazie al lavoro del Municipio di Claro. Per spiegarli, qualche pagina in un bollettino.

A settembre inizierò un master all'Università di Lugano, ma prima di ributtarmi negli studi ho deciso di accogliere la proposta di produrre un breve bollettino informativo per il Comune di Claro. È un progetto che ha portato con sé diverse domande. Il sindaco, Roberto Keller, risponde in quanto promotore di questa nuova iniziativa.

### Perché si è deciso di creare una pubblicazione informativa?

«Claro vive una trasformazione strutturale e sociale intensa. Parecchi cittadini mi chiedono di essere meglio informati su quanto capita, almeno in linea generale. Dalla popolazione medesima è venuta l'idea di un foglio informativo. Il Municipio ha accolto la proposta di collaborare con l'Università di Lugano e... eccoci qua...!».

Cosa dovrà contenere, quindi, una foglio informativo che sia di interesse per la popolazione di Claro?

«L'intenzione è quella di trattare periodicamente con un discorso continuativo temi importanti per Claro e argomenti puntuali che saranno di attualità di volta in volta».

### Buona lettura!

La redattrice, Sara Rosian



#### In primo piano

Si parla di aggregazione

pp. 2-5

#### Attualità

Nuovo progetto per la scuola dell'infanzia

Diamo un limite al pericolo stradale!

Caccia alta ... nella zona del piano

Canalizzazioni: novità nel sottosuolo

Un piano regolatore che dà vita al centro

Provvedimenti per la caduta massi

pp. 5-9

#### Vivere a Claro

Galateo del buon conducente su strada

È settembre, si torna a scuola!

L'evoluzione raccontata in poesia

Investimenti e risparmi

pp. 10-11

#### Prospettiva

pp. 12

### A favore dello sviluppo economico del Ticino

Il nostro mandato pubblico è chiaro: operiamo per lo sviluppo economico del Cantone e per permettervi di investire i risparmi in maniera sicura e redditizia. Lo facciamo da quasi un secolo con grande impegno e dedizione, guidati da saldi principi e offrendo la garanzia dello Stato. Siamo anche a Biasca, in via Pini 2, e a Bellinzona, in Viale H. Guisan 5. Veniteci a trovare!

la mia banca

 **BancaStato**

BANCA DELLO STATO DEL CANTONE TICINO

## Si parla di aggregazione: Claro pensa al

**I comuni interessati a un'aggregazione nella zona del Bellinzonese si dovranno annunciare entro metà ottobre. Claro si propone fin dall'inizio cogliendo le potenzialità di questo progetto.**

Tra i primi Comuni a voler proporre un'aggregazione entro il 2016 c'è anche Claro. I promotori della fusione si sono già detti disposti ad unirsi, mentre altri devono ancora pronunciarsi in merito. Il termine per inoltrare l'adesione all'iniziativa è stato proposto dal Municipio di Giubiasco a quattro mesi da giugno, quando ha avuto luogo l'incontro tra i sindaci interessati. Trascorso questo termine sarà possibile definire quali saranno esattamente i Comuni che sottoporranno alla votazione popolare la loro decisione, sottoscrivendo l'istanza che sarà inviata a fine ottobre al Consiglio di Stato.

### **Unire le forze per un progetto unico**

Claro con Arbedo-Castione, Bellinzona, Cadenazzo, Giubiasco, Gnosca, Gudo, Moleno e Sementina (in verde scuro nella cartina) sono già pronti a firmare e fungeranno da polo trainante per il comprensorio, ma anche gli altri Comuni che si esprimeranno entro metà ottobre, ovvero

Camorino, Gorduno, Lumino, Monte Carasso, Pianezzo, Preonzo e S. Antonio (in verde chiaro nella cartina) hanno una grande importanza nella riuscita del progetto (S. Antonino al momento non si propone). Chi si aggiungerà dovrà infatti dimostrare una volontà che sia forte e condivisa all'interno del Municipio e della popolazione. Anche un solo esito negativo in una votazione comunale potrà fare crollare tutta la proposta, lasciando il tutto nella situazione attuale. La scelta rimane dunque al cittadino, ed è perciò importante che lo si informi sul suo futuro.

### **Perché aggregarsi?**

È un'unione che tende a superare gli squilibri economici e finanziari all'interno del Cantone, che vede una forte crescita a livello di Sottoceneri. Vuole anche evitare gli sprechi e le ridondanze in un territorio dove alcune infrastrutture e alcuni servizi già esistenti potrebbero essere sfruttati maggiormente, senza riproporne altri a pochi chilometri di distanza. La regione del Bellinzonese ha delle potenzialità che non possono

essere sfruttate se non andando al di là delle frontiere unicamente amministrative, con un pensiero unico tra i vari Comuni.



L'unione del Bellinzonese risulta necessaria, se pensiamo che mantenendo dei Comuni separati si andrebbe probabilmente sempre più nella direzione di un Cantone a due velocità, situazione che nel tempo diverrebbe sempre meno sostenibile per tutti, penalizzando l'intero Ticino. (Stato dell'adesione dei Comuni al progetto aggiornato al 24 agosto scorso)

# futuro ed è tra i primi Comuni a proporsi

## Perché si guarda verso sud? Risponde il sindaco, Roberto Keller

Incontriamo il sindaco Roberto Keller per capire effettivamente i motivi dell'aggregazione e comprendere i cambiamenti che potrebbe portare.

**Perché Claro da diversi anni si muove nella direzione di una fusione a sud?**

Claro negli ultimi anni ha registrato un grande aumento di popolazione, con una conseguente esigenza di prestazioni e di forniture a tutti i livelli, questo significa

investimenti sul fronte delle fognature, dell'

acqua, dei rifiuti, ma soprattutto anche sul fronte della messa in sicurezza, come ad esempio per la caduta massi e dei riali. Oltre all'esigenza di investimenti infrastrutturali abbiamo anche la necessità di aumentate prestazioni da parte della cancelleria. Questo

significa che il paese chiede e con sempre maggior difficoltà la struttura amministrativa riesce a rispondere. Il problema è dato dal fatto che Claro ha un aumento di abitanti significativo, ma non un aumento parallelo di entrate, che non sono corrispondenti a quello che il paese pretende.

Questo, in aggiunta al fatto che la popolazione di Claro si rivolge sempre di più a sud (per le scuole, per il lavoro, per lo svago, per la collaborazione e per i servizi), ha fatto pensare al Municipio attuale, come già a quelli precedenti, che una fusione verso sud fosse una soluzione ideale per dare al paese quanto di cui in effetti ha bisogno. Quindi una razionalizzazione della gestione delle strutture, della gestione del traffico pubblico e nella prestazione di servizi a livello amministrativo, eccetera.

**Quali saranno i benefici che la popolazione potrà effettivamente vedere dopo l'aggregazione?**

Principalmente una maggiore sicurezza per il futuro nel poter ottenere dall'autorità comunale le prestazioni che ogni cittadino ticinese può chiedere al proprio comune. In seguito la garanzia di una migliore prestazione in generale da parte dell'ente

pubblico, indipendentemente dal destino della perequazione finanziaria cantonale, quindi dal contributo che i Comuni benestanti versano a quelli più bisognosi.

È importante anche il fatto che un Comune grande potrà mettere in campo idee di sviluppo regionale che un comune piccolo come Claro da solo non potrebbe sostenere. Si potrebbe pensare nell'ambito del turismo e del commercio.

**In conclusione...**

Fermo restando che a Claro vi sono cittadini che preferirebbero rimanere in un comune indipendente e altri che invece vedrebbero di buon occhio un'aggregazione verso nord, il consenso sul progetto di fusione con i comuni a sud del nostro paese sarà quello che determinerà se effettivamente qualcosa potrà cambiare o meno nel nostro futuro. Non è infatti da dimenticare che l'aggregazione è un processo democratico per cui alla fine, quando sarà messo in chiaro quale sia la prospettiva di una fusione, sarà proprio la popolazione di Claro che con una votazione deciderà se aderire o meno al nuovo grande comune.



## Intervistiamo i politici: perché aggregarsi

### Per progetti regionali, senza dimenticare l'identità locale

**Mario Branda, sindaco di Bellinzona**

Il Bellinzonese muta, e fra dieci, quindici anni non sarà più quello che è oggi. Due progetti di grande importanza necessitano secondo Branda di una coesione regionale. Il primo è AlpTransit, che con la sua apertura diminuirà drasticamente i tempi di percorrenza, aumentando la possibilità di trasferirsi giornalmente a

Zurigo, Lucerna o Milano. In secondo luogo il progetto dell'Istituto di Ricerche in Biomedicina, che potrebbe favorire la creazione di un polo scientifico e forse anche di una sezione per una formazione di tipo universitario in medicina.

Il sindaco non dimentica però gli aspetti locali e anzi, definisce gli enti e le associazioni comunali come la «spina dorsale del nostro sistema sociale».

Secondo Branda l'importanza dei Comuni è evidente:

«un'aggregazione per avere senso deve puntare sul rafforzamento del sentimento di comunità che hanno gli abitanti del Comune di Claro.

Il nostro impegno sta nel fare in modo che non venga perso, ma soprattutto che questo venga supportato.»

### Per migliorare i

**Norman Gobbi, Consigliere di Stato e direttore del dipartimento delle istituzioni del Canton Ticino**

Un'aggregazione come conseguenza logica dello sviluppo del Comune di Claro e della vicinanza con la città di Bellinzona. Secondo Gobbi è un'occasione per garantire alla popolazione i servizi di cui necessita. «Vedendo le esperienze delle altre agglomerazioni urbane, la paura della popolazione è spesso quella di perdere questi servizi di prossimità che vengono garantiti oggi dal Comune. Questi vengono invece ripresi dal nuovo

### servizi offerti alla popolazione

Comune, magari con maggiore qualità, perché un'organizzazione più grande permette di avere maggiori competenze».

Gobbi pone ad esempio la sicurezza: «sarà un aspetto sempre più presente. Ci rendiamo conto, vedendo gli ultimi fatti di cronaca, che nel nostro Cantone non siamo esenti da certi fenomeni come il furto, soprattutto nei Comuni residenziali. La presenza nel territorio da parte della polizia comunale è in questo senso importante, e credo che sia un valore aggiunto del quale i

cittadini di Claro potranno certamente beneficiare».

La fusione del Bellinzonese farà da scuola al resto del Sopraceneri: «Una regione che è stata frastagliata e divisa per tanto tempo come il Bellinzonese e che oggi ha ritrovato questa unità d'intenti secondo me servirà da esempio anche ad altre regioni». Una nuova era per le aggregazioni in Ticino, quindi. Una spinta anche a livello svizzero, se si pensa che la capitale potrebbe passare dagli attuali 16mila abitanti a ben 50mila.

## è una buona scelta per Claro?

### Per evitare che alla fine qualcuno decida per noi

**Andrea Bersani, sindaco di Giubiasco**

L'evoluzione della situazione del Bellinzonese avvenuta negli ultimi anni necessita secondo il sindaco Bersani lo sviluppo di un progetto aggregativo. «Oggi alcuni

mettono in discussione un principio di solidarietà tra i Comuni che ricevono molto dalle persone giuridiche in termini di imposte, e quei Comuni – come capita nel Bellinzonese – che hanno un gettito costituito da persone fisiche, che quindi hanno meno mezzi finanziari e che ricevono il contributo di livellamento. Si viene a creare una situazione con un Cantone a due velocità, e questo non è più tollerabile». Una Bellinzona competitiva è nell'interesse di tutta la regione,

ed è perciò importante che i Comuni uniscano le loro forze in questo progetto sostenuto in particolar modo dal Comune di Giubiasco e dal suo sindaco.

«È importante anticipare i tempi e agire subito, prima che l'aggregazione venga imposta da altri». Secondo il sindaco di Giubiasco è possibile in questo modo costruire un'aggregazione che parta dai suoi protagonisti e che venga costruita secondo le loro particolari esigenze.

### Per far sentire la propria voce in Ticino e in Svizzera

**Marco Borradori, Consigliere di Stato e direttore del dipartimento del territorio del Canton Ticino**

Per il Consiglio di Stato è importante incontrarsi con delle realtà forti che si pongano in termini autorevoli con il Cantone.

Borradori afferma che le esperienze fino ad ora riscontrate nelle aggregazioni vanno in questo senso. Un Cantone forte sarebbe importante anche a livello svizzero: «Se noi abbiamo dei poli forti e autorevoli, rendono più forte l'intero Cantone. Quindi ci si

pone di fronte a Berna in maniera sicuramente più autorevole, più credibile».

Per quanto riguarda Claro, Borradori afferma: «sicuramente è un Comune dove si vive bene, a contatto con la natura, pur essendo vicinissimi al cuore del Cantone. Se si potessero estendere i servizi della Città anche al di fuori dei confini penso che ne potrebbero trarre beneficio tutti. Quindi Bellinzona può ottenere un vantaggio da Claro perché ha una base paesaggistica

interessante, e viceversa potrebbe essere interessante appoggiarsi a una città che è anche il centro dell'amministrazione cantonale. Insieme possono veramente crescere».

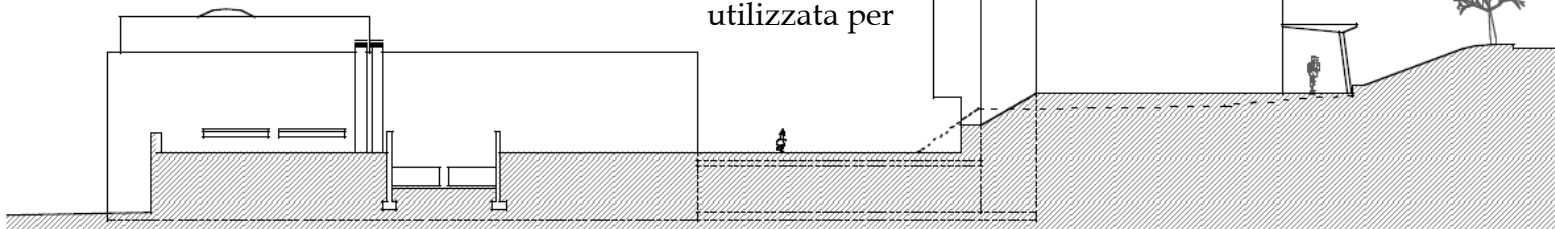
È importante anche nell'ottica dell'organizzazione del territorio. «Con un territorio molto più esteso si potrebbe creare un piano regolatore sovracomunale – che diventerebbe poi comunale – in modo più coeso, più organico e anche più intelligente, creando delle funzioni per i singoli quartieri».

Versione integrale delle interviste:  
[www.comune-claro.ch/claroinforma](http://www.comune-claro.ch/claroinforma)

## Nuovo progetto per la scuola dell'infanzia

**Due nuove sezioni sorgeranno accanto all'attuale sede della scuola dell'infanzia. Assieme a queste una cucina verrà posta nei piani inferiori dell'edificio già esistente.**

La scuola dell'infanzia avrà due nuove sezioni per ospitare i sempre più numerosi bambini di Claro, probabilmente già dall'anno scolastico 2014/2015.



Studio di massima dell'architetto Ivan Fontana per due nuove sezioni di scuola dell'infanzia nel centro di Claro.

Secondo lo studio di massima l'infrastruttura si posizionerà nello spazio ora occupato dal parco giochi, in contatto con la scuola già esistente. Il parco giochi verrà a sua volta spostato in un'altra zona vicina e centrale. La struttura è pensata in maniera flessibile, fatta in modo da essere estensibile in un momento futuro per far capo alle necessità di una popolazione in crescita. Il blocco aggiuntivo è formato da prefabbricati che possono arrivare a un'estensione fino a cinque nuove sezioni (di 25 bambini l'una). L'essere prefabbricato non compromette la qualità del lavoro, ma anzi permette una costruzione più veloce con un risultato uguale ad altre tipologie di struttura.

È un progetto essenziale e fa capo alle capacità che l'edificio esistente già possiede, come l'attuale centrale termica per il riscaldamento e la possibilità di insediamento di una cucina nei piani inferiori.

La creazione di nuove mense per ogni sezione risolverà la situazione che attualmente è diventata problematica, con una cucina che viene utilizzata per

il doppio delle sue reali possibilità. Una nuova mensa potrà forse accogliere in futuro anche i ragazzi di scuola elementare e media, risolvendo così il problema che si pone attualmente ai genitori che lavorano e non possono essere presenti sul mezzogiorno.

### Un progetto dinamico

L'attuale progetto per la scuola dell'infanzia è meno dispendioso finanziariamente rispetto a quello pensato in precedenza, che prevedeva l'apertura di una nuova sede separata da quella attuale. La struttura non ha perso di qualità, ma è rimasta essenziale e conforme alle necessità dei bambini. L'architetto ha pensato

inoltre ad un inserimento che sia armonioso con la sede esistente e con il contesto nel quale si trova. Dopo l'approvazione del messaggio da parte del Consiglio comunale, il Municipio definirà la procedura (LCPubb) per giungere alla progettazione definitiva.

## Diamo un limite al

**È passato qualche mese dall'introduzione della "zona 30" nell'abitato di Claro, ma la situazione ... non è cambiata molto.**

Sono soprattutto i conducenti di veicoli a due ruote che non riescono a rallentare quando vedono il cartello dei 30 km/h. Non sono da meno le automobili, che con un peso maggiore portano anche un pericolo superiore. Si è rilevato che addirittura l'80-85% dei veicoli non adeguano la loro velocità a quella corretta. C'è chi, su strade a 30km/h,

# Caccia alta ... nella zona del piano

Una recente modifica del Regolamento sulla caccia e la protezione dei mammiferi e degli uccelli selvatici (dell'11 luglio 2006) permette la pratica della caccia alta anche nella zona del piano del distretto di Riviera. Un cambiamento che rischia di creare situazioni pericolose per la popolazione del Comune di Claro.

Il Consiglio di Stato ha deciso di estendere l'area che viene dedicata alla caccia alta, mettendo a disposizione tra le altre anche la zona del piano in Riviera dove prima era vietato esercitare questa

## pericolo stradale!

raggiunge anche i 70km/h.

Il Municipio si vede in questo modo costretto a prendere misure importanti, come l'istallazione di radar a partire da settembre. Le sanzioni, se si dovesse continuare con la stessa velocità di ora, arriverebbero per molti fino al ritiro patenti.

Il limite di velocità introdotto è una tendenza che si estende sempre più nei centri abitati del Cantone, ma non è una scelta di moda. La regola dei 50 km/h non è sufficiente quando si deve avvistare un pericolo e si viaggia su strade strette e con poca visibilità.

pratica.

Appena appreso quale scenario si sarebbe presentato dal primo settembre in poi (data di inizio della stagione di caccia e giorno di messa in atto del nuovo regolamento) il Municipio ha contestato la decisione scrivendo direttamente al direttore del dipartimento del territorio.

## Un pericolo per la popolazione

Il piano è solitamente riservato allo svago, al calcio, ai percorsi ciclabili che sono segnalati dall'ente turistico, alle passeggiate lungo il «sentiero d'Europa», all'agricoltura e alla pesca. Queste attività vengono esercitate da sempre, senza che vi sia una minima preoccupazione per il rischio di essere colpiti da proiettili vaganti. L'area abitata inoltre dista veramente poco dalla zona del piano ed è sicuramente esposta anch'essa al rischio.

La sicurezza è perciò nelle mani del cacciatore, che prima di sparare deve accertarsi di non mettere in pericolo persone e animali o di danneggiare qualcosa. In questa ottica la Società di caccia della Riviera invierà prima della

stagione un'ulteriore raccomandazione a indirizzo degli interessati.

## Nel Cantone non è una novità

La tesi che il Cantone porta a sostegno della modifica del regolamento è che la caccia in piano sarebbe pensata allo scopo di limitare i danni all'agricoltura e di evitare disagi alle proprietà private, come pure evitare l'intrusione nelle strade da parte di cervi o cinghiali che si concentrano in queste zone perché protetti. La

politica di caccia in questione è già stata adottata in altre zone del Cantone come la Leventina, la Vallemaggia e Lugano. Nel Canton Grigioni le disposizioni sono ancora più ampie: la caccia è aperta in ogni zona, anche nel fondovalle.

È importante in conclusione prestare attenzione per tutelare la propria incolumità. I giorni di apertura della zona del piano alla caccia alta (cervi, caprioli e cinghiali) sono lunedì 3, 10 e 17 e martedì 4, 11 e 18 settembre.

*Cervi, caprioli e cinghiali potranno essere prede dei cacciatori anche nel piano, due giorni a settimana*

Avviso riguardante i giorni aperti alla caccia [www.comune-claro.ch](http://www.comune-claro.ch)





## Canalizzazioni: novità nel sottosuolo

La sua natura sotterranea non permette di mostrarne l'importanza, ma la struttura di canalizzazione è una parte importante nel funzionamento di un Comune. Entro qualche anno tutte le abitazioni di Claro saranno allacciate al centro di depurazione di Giubiasco, eliminando così l'uso delle fosse settiche private.

Il PGS (piano generale di smaltimento delle acque) collegherà le singole abitazioni al consorzio di depurazione acque della Riviera e porterà poi allo smaltimento nel depuratore di Giubiasco. Parte della rete è già stata posata, il resto delle abitazioni hanno invece ancora una installazione privata (fossa settica).

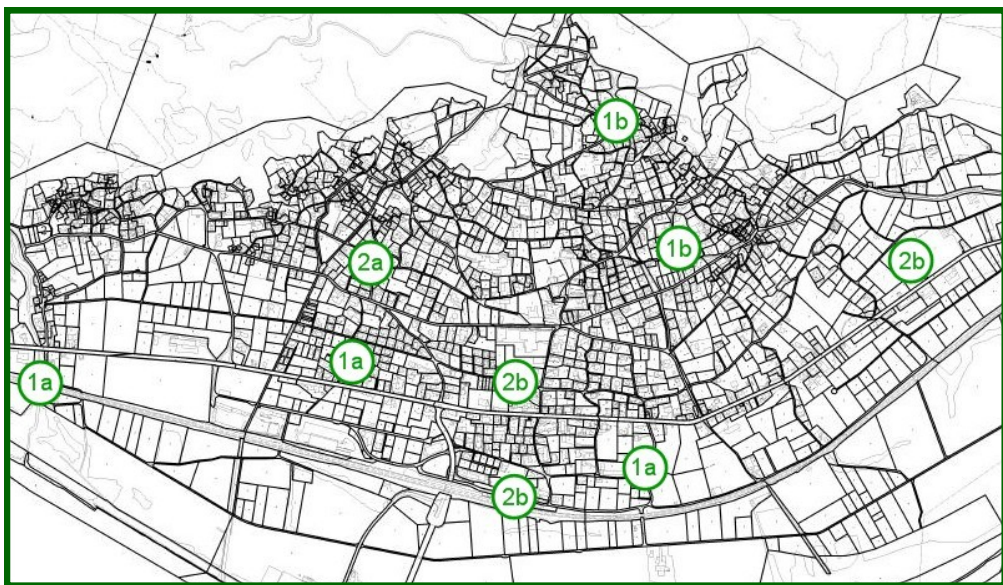
### La tempistica

L'obiettivo di questa opera è quello di collegare tutte le abitazioni che si trovano nel perimetro del piano regolatore a questo smaltimento centralizzato. Il progetto è già partito diversi anni fa con uno studio di realizzazione.

I prossimi collegamenti sono stati deliberati dal Consiglio comunale già lo scorso anno, ma a seguito di un ricorso i lavori si sono fermati. Riprenderanno a settembre con più o meno un anno di ritardo. Rimarrà poi ancora una parte che

verrà portata avanti nei prossimi anni per far sì che tutta questa rete venga completata entro il 2016. L'intervento avviene a zone soprattutto per evitare eccessivi disagi sul piano viario.

della canalizzazione vengono anche sostituite le tubature per l'acqua potabile e i cavi per l'illuminazione. Le strutture attuali sono molto vecchie (se non addirittura le prime ad essere state posate), in molti punti sono



Le aree dove si interverrà sulle canalizzazioni.

### Cosa cambierà per la popolazione?

Malgrado i risultati non siano visibili, la popolazione potrà godere dei benefici del nuovo PGS. Il cittadino non dovrà più occuparsi dell'installazione e della manutenzione di una propria struttura privata, non dovrà più preoccuparsi di svuotarla e non avrà più costi legati ad essa. Gli abitanti dovranno semplicemente pagare la tassa d'uso, che si stabilirà in base al consumo.

### Altre opere correlate

Parallelamente alle modifiche

ancora di ferro e hanno di conseguenza tratte arrugginite o perdite. Con le nuove tubature non si dovrà più procedere a una sostituzione futura perché saranno di PVC. In certe zone del paese si risolverà il problema che si presentava durante i periodi di carenza d'acqua, ovvero la difficoltà a garantirne l'erogazione (come è successo in particolare nell'estate del 2003). Si interverrà su queste canalizzazioni se possibile su suolo pubblico e non privato (quindi sfruttando le strade).



## Un piano regolatore che dà vita al centro

**Le modifiche del piano regolatore cambieranno in maniera sostanziale parte del paese. Si pensa soprattutto a nuove zone pedonali in centro, e magari anche a un'arena per le manifestazioni.**

Il centro di un paese dovrebbe essere in primo luogo uno spazio di incontro per la sua popolazione. Dovrebbe essere adatto alle manifestazioni, al tempo libero, a ogni fascia d'età. È questo ciò che i municipali hanno pensato nella preparazione del nuovo piano regolatore. La differenza più grande dalla situazione attuale sta infatti nel cuore di Claro, dove tutto verrà posto in modo da incentivare le attività comuni e pubbliche.

### **Zone riservate ai pedoni**

Il nuovo piano regolatore vede l'introduzione di un piano viario, che permetterà di rendere unicamente ad uso pedonale diverse zone di Claro, tra le quali la strada sotto la scuola dell'infanzia (asilo vecchio) e vicino alla chiesa. Sono cambiamenti che si rendono necessari anche a favore dell'introduzione delle nuove sezioni della scuola dell'infanzia (come si legge a pag. 6) e quindi a una presenza importante di bambini nella zona. Alcune modifiche saranno attuate

anche in altre strade del Comune, dove se ne vede la necessità.

### **A misura di cittadino**

Una conseguenza del nuovo piano viario sarà la possibilità di installare nuove strutture per attività e manifestazioni. Alcuni terreni in centro sono già stati acquisiti dal Comune per un uso pubblico, altre sono in via di acquisizione.

Le proposte per modellare questa zona non si sono fatte attendere: su richiesta del Municipio l'architetto Franzì ha presentato un progetto di massima per creare uno spazio che possa ospitare circa duecento o trecento persone

e che sia dotata di una superficie adatta ad essere usata come schermo per proiezioni. Una struttura questa che potrebbe essere utilizzata in vari modi dalle associazioni locali. Il Municipio ha pensato in futuro anche alla creazione di una commissione ad hoc che proponga e sviluppi dei progetti per una destinazione ad uso pubblico.

I dettagli sul piano regolatore e sul piano viario saranno visibili prossimamente sul sito del Comune di Claro all'indirizzo [www.comune-claro.ch](http://www.comune-claro.ch)



## Provvedimenti per la caduta massi

**Stanno procedendo gli studi per la realizzazione di ripari contro la caduta massi nel Comune di Claro.**

Se ne parla già dalla metà degli anni '90, e ora si spinge verso la loro realizzazione. Il progetto riguardante i ripari per la caduta massi, problema che concerne diverse aree del Comune di Claro — in particolare Motalta, Scubiago, San Nazzaro e Duno —, ha iniziato in questi anni il suo iter di preparazione.

Dapprima è stato richiesto uno studio preliminare svolto dallo Studio di ingegneria Reali e

Guscetti di Ambri, in collaborazione con lo studio di geologia Muttoni e Beffa di Faido. Il Municipio ha approvato poi un nuovo studio per capire effettivamente quali siano le zone che necessitano urgentemente dei ripari.

Le soluzioni proposte sono principalmente l'istallazione di reti paramassi, valli, e altre strutture. Prima della loro istallazione è necessario però, secondo legge, ancora uno studio definitivo.

## Galateo del buon conducente su strada

**È dato di fatto che salendo in macchina e chiudendo la portiera è semplice assumere un atteggiamento a volte arrogante verso gli altri attori della strada.**

La velocità, la sicurezza garantita dalle nuove tecnologie, il comfort: sarà per questi fattori che chi viaggia su due o su quattro ruote a volte si sente un po' il re della strada. Si dimentica spesso che, oltre agli altri conducenti, esistono persone che decidono di spostarsi a piedi, e che quindi è importante

prestare attenzione anche a loro.

### Fermate del bus

L'AutoPostale della tratta Airola Bellinzona si ferma in ben tre punti del Comune di Claro. Quando i passeggeri scendono e cercano di attraversare la strada spesso hanno scarsa visibilità: un sorpasso quando il bus non è ancora ripartito, oltre ad essere vietato se fatto dove c'è l'isola spartitraffico, è anche molto pericoloso!

### Disturbo alla quiete

I motoveicoli vanno utilizzati a

scopo di spostamento. La strada non è un circuito motociclistico: circolare senza disturbare con inutili rumori è una forma di rispetto verso gli altri abitanti.

### Posteggi pubblici

Spesso i posteggi pubblici vengono ad uso privato, non garantendo così la necessaria rotazione. Il nuovo piano regolatore definirà la creazione di zone aggiuntive per posteggi a pagamento soprattutto in centro, ma anche nelle zone più periferiche.

## È settembre, si torna a scuola!

**L'inizio dell'anno scolastico è alle porte, i bambini sono pronti a riaprire i loro quaderni a partire da lunedì 3 settembre.**

Quest'anno i maestri che seguiranno gli allievi di scuola dell'infanzia e della scuola elementare sono...

Per la Scuola dell'infanzia:

ma. Mariagrazia Beltrametti (sezione A), ma. Angela Dellatorre (sezione B), ma. Verena Freti (sezione C), ma. Elena Leonardi (supplita dalla ma. Simona Decarli) e ma. Barbara Vandea (sezione D).

Per la Scuola elementare: ma.

Luisa Trenta Melera e ma. Anouck Pfaender (IA), mo. Riccardo Marioni (IB), mo. Andrea Genini (IIA), ma. Elena Petropoulos (IIB), mo. Mario Calanca (III), ma.

Tatiana Piacente (III-IV), mo. Pascal Derigo (IV), ma. Laura Braga (VA), mo. Mirco Berzi e ma. Loredana Ostini (VB).



### «Fermati, rallentare non basta»

Lo sapevate che i bambini imparano a immettersi su un passaggio pedonale solo se il veicolo che si avvicina alle strisce è totalmente fermo? Molti conducenti non lo fanno e non si fermano completamente, bensì fanno un cenno con la mano o un segno

tramite i fari, ciò che va evitato. I bambini non riescono a valutare la distanza e la velocità dei veicoli. Per questo motivo è estremamente importante che i conducenti si fermano completamente davanti alle strisce pedonali.

(fonte immagine e testo: TCS – [www.tcs.ch](http://www.tcs.ch))

## Investimenti e risparmi

**Il Municipio ha chiuso i conti del 2011 in positivo. Investire e risparmiare è il motto per mantenere fede all'impegno richiesto a inizio mandato.**

Investire su strutture essenziali, risparmiare dove è possibile, così il Municipio si sta muovendo per razionalizzare le spese. I risultati dello scorso anno hanno confermato che la direzione presa è quella giusta. In aiuto ci sono anche il lieve aumento delle entrate fiscali che in generale si

sono registrate in Svizzera nell'ultimo anno e l'aumento del contributo di livellamento.

### La popolazione è cresciuta

Il Comune ha compreso il cambiamento delle necessità di una popolazione in crescita e ha investito in opere importanti come la realizzazione del piano generale di smaltimento delle acque e di alcune infrastrutture di interesse pubblico (come ad esempio la scuola dell'infanzia e vari interventi sul territorio). Tra questi la video sorveglianza e la

posa di nuovi contenitori (per ingombranti e materiale elettronico) nella discarica, la conclusione delle canalizzazioni in alcune zone del paese e la sistemazione dei riali Cassinello e Ghèisc.

### Raccolta ingombranti

A partire da settembre il centro di raccolta ingombranti sarà aperto **un giovedì in più al mese**. Le date di settembre sono quindi sabato 1, giovedì 6 e giovedì 20.

## L'evoluzione raccontata in poesia

**Prevalentemente concepito per un uso orale, il dialetto di Claro fa parte del gruppo linguistico lombardo - alpino, ed ha una forma che è in continua trasformazione.**

Malgrado ci sia stato un forte cambiamento, avvenuto negli ultimi decenni, la parlata locale a Claro è ancora relativamente ben conservata. Il dialetto del paese ha delle particolarità strutturali che lo caratterizzano rispetto al resto del Cantone e che si sono mantenute fino ad oggi.

Nella poesia «Mea culpa» di Giancarlo Bullo (1984) si parla dell'assimilazione da parte del

dialetto clarese di forme e di modi di dire derivanti dal dialetto

### Mea Culpa

Ai benìs i gh dis «confitt».

- Se a stó «altézza» fém al «bócc»...

al pagará pisséi anca l' «ócc»! -

A Bórgh i gh ciama «Belinzóno».

A sém gnan' piú bòi da parlèe!

E sì ch'a sém bé amò tucc da Crèe...

In stó babilònio generál,

Mea culpa, mea culpa,

sará l'inno nazional!

ticinese (detto anche dialetto ferroviario) o dall'italiano.

Nella poesia è evidente la

manca di caratteristiche tipiche del dialetto di Claro, come ad esempio la ripetizione della penultima vocale nella finale (invece di altézza viene utilizzato altézza), o l'utilizzo della lettera «e» invece della «o» (invece di bécc e écc, viene detto bócc e ócc).

Alcune parole sono invece totalmente modificate: ed ecco che i benìs diventano confitt (da confetti), e Bórgh, parola utilizzata per dire Bellinzona, si trasforma in Belinzóno.

Informazioni e poesia tratti dalla raccolta "Na fassini da borbatri", di Giancarlo Bullo (2001, Armando Dadò Editore).



## In futuro...

Nella prossima edizione di "Claro Informa" si continuerà a discutere di tematiche già attuali, come pure di progetti che si svilupperanno prossimamente.

Il Municipio è sempre in attività, e sono molte le tematiche che

verranno trattate durante i prossimi mesi di lavoro.

Si continuerà a parlare del progetto di aggregazione, come pure dei lavori di manutenzione dei riali di montagna, e di paese.

Si renderà concreto il piano regolatore e con esso le opere

correlate.

Siete interessati a un tema particolare per il prossimo numero di Claro Informa? Inviare le proposte all'indirizzo che trovate nel riquardo sottostante.

## Giovani che si distinguono

Alcuni giovani di Claro sono stati premiati durante la seduta del Consiglio comunale del 2 luglio scorso.

Il sindaco ha reso omaggio a Aisha Bossalini, Linda Penna, Emily Palazzi, Nicole Indaco, Sefora

Caglioti, Jenna furger, Mathilda Andreoli e Aurora Mercurio, che hanno vinto il campionato svizzero interscolastico di calcio, e a Nicole Bullo, che ha partecipato ai campionati mondiali femminili di hockey su ghiaccio.

## Agenda

Eventi, manifestazioni e conferenze a Claro, nei prossimi mesi.

Da martedì 11 settembre Tutti i martedì e i giovedì dalle 9.30 alle 11 i bambini dai 0 ai 4 anni accompagnati da un adulto possono trascorrere momenti in compagnia al preasilo, nella Sala Patriziale. Per informazioni

rivolgersi alla coordinatrice allo 091/863.44.45 o 079/456.43.67, o a [preasilo.claro@gmail.com](mailto:preasilo.claro@gmail.com).

Sabato 20 ottobre alle 17 L'associazione Amici del Monastero organizza una conferenza nella Sala Patriziale, relatore il cardinale Carlo Caffarra, arcivescovo di Bologna.

### Per ogni tipo di segnalazione:

[comune.claro@bluewin.ch](mailto:comune.claro@bluewin.ch)  
oppure  
Claro Informa  
Casa Comunale  
6702 Claro

### Contenuti extra su:

[comune-claro.ch/claroinforma](http://comune-claro.ch/claroinforma)

### Redazione

Redatto da **Sara Rosian**

Nasce e vive a Faido, ha 23 anni ed è laureata in Scienze della Comunicazione. Attualmente segue il master in Corporate Communication all'Università della Svizzera Italiana (Lugano). Interessata al giornalismo, collabora tuttora con il Corriere del Ticino per la trasmissione «Piazza del Corriere», su Teleticino.

Ringraziamenti al Municipio, all'amministrazione comunale di Claro e a tutte le altre persone che hanno collaborato alla redazione del bollettino.

## Si ringraziano...

